

E la 2°A Grafica si è fatta «Iris», il giornale di classe per sognare

Coordinati dalla professoressa di lettere Paola Montani nei panni di solerte e affettuosa caporedattrice, la classe 2A Grafica dell'istituto professionale «Versari» si è trasformata quest'anno in una redazione. L'insegnante ha guidato un percorso didattico sul linguaggio informativo e giornalistico e gli studenti hanno potuto anche calarsi nella realtà del giornale visitando la redazione de «Il Resto del Carlino di Cesena». Il risultato del lavoro — lusinghiero — è il giornale «Iris», stampato verso la fine dell'anno. Iris è il nome della partigiana Versari, a cui è intitolata la scuola, ma anche l'acrostico di «Insieme ragazzi iniziamo a sognare».

«Grazie a questo giornalino — hanno scritto i ragazzi nell'editoriale — abbiamo imparato a organizzare il nostro lavoro, a esprimere le nostre idee, a lavorare in gruppo; divertendoci abbiamo preso confidenza con il computer, lo scanner, la macchina fotografica. Insomma: per essere roba di scuola, possiamo dire che è stata un'esperienza positiva parecchio». Insomma: missione didattica compiuta.

Il giornale contiene articoli sulla moda, un sondaggio sui capelli colorati e sul pearcing (approvati dalla stragrande maggioranza degli intervistati), divertenti vignette dove gli studenti di grafica danno il meglio di sé, la recensione del «progetto magliette» realizzato da alcune terze classi; un breve ritratto di Iris Versari, che dà il nome all'istituto, la compagna del partigiano Sivio Corbari, la quale faceva parte della sua banda che si batteva per la liberazione della Romagna, che si suicidò per evitare di cadere nelle mani dei fascisti, i quali avevano catturato il suo uomo e i suoi compagni.